Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
Futuro per tutti

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Il progetto *Futuro per tutti* **c**ontribuisce alla realizzazione dell'obiettivo generale di programma dell'Agenda ONU 2030 numero 4, ovvero **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"**, andando ad agire sugli studenti con o senza cittadinanza italiana, aiutandoli a strutturare dei metodi di apprendimento condivisi e facendoli sentire più ascoltati e al centro del piano didattico dei plessi scolastici di riferimento.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.
Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).
Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:
1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile
Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.
In sostanza si procederà con:
a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.
Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.
dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari
La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.
dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari
La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:
- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;

- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.
Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:
Il progetto *Futuro per tutti* implica la partecipazione dei volontari del servizio civile in tutte le varie tappe e attività del percorso. Il loro coinvolgimento varierà a seconda del tipo di intervento pianificato per ciascuna fase. Tutti gli operatori volontari del servizio civile saranno invitati ad adottare un comportamento appropriato all'ambiente scolastico e, in alcuni casi, a condividere i principi educativi dell'organizzazione di riferimento. In determinate fasi del progetto, le competenze professionali saranno fondamentali, poiché la responsabilità educativa richiede una delicata e complessa gestione. Pertanto, si farà ricorso a professionisti ed esperti in ambiti quali educazione, formazione, didattica, pedagogia e amministrazione per le parti cruciali del progetto. D'altra parte, gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti nel fornire supporto personalizzato a singoli individui o a piccoli gruppi, ricevendo adeguata assistenza e supervisione. Una tabella presenterà in modo chiaro l'organizzazione delle 48 connessioni tra le varie attività e fasi del progetto, indicando il ruolo specifico del volontario per ciascuna di esse.
In questa sezione, esamineremo il modello di coinvolgimento che caratterizza tutte le fasi del progetto. Nelle fasi iniziali di analisi e osservazione, i volontari del servizio civile parteciperanno in modo limitato, affiancando gli esperti e i professionisti nel raccogliere le informazioni necessarie per lo sviluppo delle attività. Questo potrebbe includere attività sul campo per la ricerca e lo studio delle normative, delle esperienze pratiche e delle procedure già in uso, nonché la partecipazione a interviste e la facilitazione delle comunicazioni tra professionisti ed esperti. Potrebbero anche essere coinvolti nella compilazione di questionari o nella redazione di report. Inoltre, potrebbero contribuire alla preparazione delle bozze e partecipare alle riunioni di progetto per acquisire informazioni utili allo sviluppo delle attività. Tuttavia, non svolgeranno compiti autonomi se le attività di raccolta dati richiedono un'interazione diretta o indiretta con gli studenti o le loro famiglie.
Durante le fasi di progettazione, i volontari del servizio civile parteciperanno attivamente alle riunioni, contribuendo con idee creative basate sulle informazioni raccolte, elaborando bozze di programmi e protocolli operativi, e creando strumenti e materiali pratici per facilitare l'esecuzione delle attività.
Nelle fasi di implementazione delle attività, i volontari saranno coinvolti nel supporto e nella gestione parziale, collaborando con esperti e professionisti o fornendo assistenza individuale o a piccoli gruppi sotto la supervisione di un professionista di riferimento. Per quanto riguarda il supporto didattico, potrebbero gestire in modo semi-autonomo attività come il tutoring, il recupero scolastico, il doposcuola e l'assistenza allo studio, seguendo apposite linee guida. Per quanto riguarda il supporto educativo, potrebbero occuparsi in modo semi-autonomo della gestione degli spazi ricreativi e degli intervalli, oltre a fornire supporto nella gestione della mensa scolastica e nei momenti di pre e post-scuola, offrendo opportunità di ascolto e sostegno educativo. Riguardo al supporto alle attività extrascolastiche, potrebbero agevolare il coinvolgimento degli studenti in tali attività, armonizzandole con il curriculum scolastico, suggerendo collegamenti con le materie curricolari ai docenti, supportando direttamente le attività extrascolastiche esistenti e collaborando alla creazione di nuove iniziative, se necessario.
Se necessario, ai volontari potrebbe essere affidato l'accompagnamento dei gruppi classe durante le uscite didattiche e i viaggi studio, sia in Italia che all'estero. Durante le fasi di verifica, essi parteciperanno attivamente alla valutazione dei risultati, collaborando alla redazione di bozze di reportistica e prendendo parte alle riunioni di confronto con il resto dello staff progettuale, dove potranno condividere le loro esperienze relative alle attività svolte in modo semi-autonomo durante la fase precedente. Inoltre, i volontari svolgeranno un ruolo significativo nelle attività complementari, agendo da ponte e diffusore delle migliori prassi e sperimentazioni. Parteciperanno a studi e seminari, saranno coinvolti in attività sperimentali e contribuiranno alla creazione degli strumenti necessari per diffondere e supportare gli enti coinvolti nell'adozione delle pratiche e delle esperienze apprese dagli altri.
Potrebbero anche essere presenti presso la sede dell'ente di accoglienza partner di progetto FOE, considerando l'importanza di questa attività nel contesto complessivo del progetto. Inoltre, seguiranno da vicino le attività amministrative, soprattutto per quanto riguarda la diffusione sul territorio e la preparazione del nuovo anno scolastico.

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi** per gli operatori volontari di servizio civile:
• sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
• aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
• incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
• sperimentare attività in campo educativo;
• acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
• acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
• sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che l'operatore volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

A. Attività per scuole dell'infanzia

A.1. Accompagnamento alla relazione tra pari

• Durante la fase A.1.1, gli operatori volontari (OV) collaboreranno con il team educativo nell'analisi delle normative e dei casi, offriranno supporto agli educatori professionisti e parteciperanno alle riunioni dei team di sviluppo della didattica per i bambini. Inoltre, inizieranno a redigere bozze di report e questionari per monitorare l'andamento del progetto.
• Nella fase A.1.2, gli OV parteciperanno alle riunioni di pianificazione della didattica, cercheranno di elaborare programmi e protocolli didattici, e realizzeranno strumenti promozionali e materiali didattici/creativi da distribuire nelle scuole e da pubblicare sui siti web del progetto.
• Durante la fase A.1.3, gli OV si occuperanno della gestione degli spazi ludici ed educativi per gruppi e singoli individui, contribuendo così a facilitare l'integrazione dei bambini nei gruppi e a promuovere il loro desiderio di giocare e collaborare tra di loro.
• Infine, nella fase A.1.4, gli OV valuteranno l'andamento delle attività, raccoglieranno i risultati attraverso la redazione di report e la conduzione di rilevamenti, e discuteranno i risultati con educatori e membri dello staff del progetto.

A.2 Utilizzo creativo ed educativo del gioco nei momenti liberi

• Nella fase iniziale (A.2.1), gli operatori volontari (OV) collaboreranno strettamente con il team educativo per esaminare le normative e i casi esistenti, offrire supporto agli educatori professionisti e partecipare alle riunioni del team di sviluppo della didattica per i bambini. Avvieranno la redazione di bozze di report e questionari per monitorare i progressi del progetto.
• Nella fase successiva (A.2.2), gli OV parteciperanno alle riunioni di pianificazione didattica, cercheranno di elaborare programmi e protocolli didattici e produrranno strumenti promozionali e materiali didattici/creativi da esporre nelle scuole e da pubblicare sui siti web del progetto.
• Durante la terza fase (A.2.3), gli OV guideranno i bambini nell'utilizzo creativo ed educativo del gioco e dei momenti liberi, gestendo gli spazi ludici ed educativi per gruppi e individui. Renderanno gli intervalli e le merende momenti aggregativi, avvicinando i bambini tra di loro e stimolandoli ad interagire.
• Nella fase finale (A.2.4), gli OV condurranno un'analisi sull'andamento delle attività, raccoglieranno i risultati e stileranno report che verranno poi discussi con gli educatori e lo staff del progetto. Questo permetterà di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di apportare eventuali miglioramenti alle attività in corso.

A.3 Realizzazione di percorsi inclusivi per bambini con CNI (Cittadinanza non Italiana)

• Nella fase iniziale (A.3.1), gli operatori volontari (OV) collaboreranno attivamente con il team educativo per esaminare le normative vigenti e i casi precedenti, offrendo sostegno agli educatori professionisti e partecipando alle riunioni del team di sviluppo della didattica per i bambini con background migratorio. Inizieranno a praticare la compilazione di bozze di report e questionari, mirati a monitorare l'andamento del progetto;
• Nella fase successiva (A.3.2), gli OV parteciperanno attivamente alle riunioni di pianificazione didattica, con l'intento di organizzare e redigere programmi e protocolli didattici specifici, e svilupperanno materiali didattici e strumenti promozionali da esporre nelle scuole e sui siti web del progetto;
• Durante la fase di implementazione (A.3.3), gli OV forniranno supporto agli educatori nell'elaborazione di percorsi inclusivi, sfruttando in modo creativo ed educativo il gioco e i momenti liberi. Gestiranno gli spazi ludici ed educativi, facilitando l'incontro e la creazione di un ambiente sereno tra tutti i bambini, e aiutando coloro che sono più fragili a integrarsi nei gruppi e a ritrovare una serenità nel processo di apprendimento;
• Nella fase di valutazione (A.3.4), gli OV analizzeranno l'andamento delle attività e rileveranno i risultati, redigendo report che saranno successivamente discussi con gli educatori e lo staff del progetto. In questo modo, si garantirà il raggiungimento degli obiettivi prefissati e si potranno apportare eventuali miglioramenti alle attività in corso.

B. Attività per le scuole primarie.

B.1. Semplificare l'inserimento scolastico dei nuovi alunni

• Nella fase iniziale (B.1.1), gli OV lavoreranno a stretto contatto con il team educativo della scuola di destinazione. Studieranno il contesto e i metodi educativi esistenti, parteciperanno alle riunioni didattiche e esploreranno nuovi percorsi educativi da proporre ai giovani studenti. Collaboreranno anche alla preparazione di programmazioni e report per monitorare i risultati delle attività, oltre ad assistere il team di progetto nella creazione di materiali promozionali per i nuovi percorsi didattici ed educativi;
• Nella fase successiva (B.1.2), gli OV sosterranno i bambini durante il processo di inserimento scolastico, lavorando a fianco degli educatori e sotto la guida delle figure di riferimento nella scuola. Assisteranno i bambini nei primi incontri con i compagni, facilitando la socializzazione e rendendo l'esperienza di inserimento piacevole e divertente. Saranno disponibili anche per affrontare casi individuali;
• Nella fase di valutazione (B.1.3), gli OV assisteranno gli educatori e le figure di riferimento nella stesura di report, nella valutazione dell'impatto delle attività e nell'identificazione di eventuali miglioramenti per facilitare un inserimento scolastico fluido e naturale per i bambini.

B.2 Accompagnamento nelle attività extra scolastiche

• Nella fase iniziale (B.2.1), gli OV lavoreranno in stretta collaborazione con il team educativo della scuola per comprendere il contesto educativo e identificare possibili percorsi didattici alternativi, mirati a coinvolgere i giovani studenti in attività extracurriculari. Assisteranno gli educatori nella creazione di strumenti di valutazione dell'attività, come report e questionari, per monitorare il progresso del progetto e valutare l'impatto delle attività extrascolastiche sulla crescita dei bambini. Collaboreranno anche alla realizzazione di materiali promozionali per i nuovi percorsi extrascolastici, al fine di promuoverne l'utilità tra genitori e studenti;

• Nella fase successiva (B.2.2), gli OV assisteranno gli educatori durante le attività extracurriculari e, se necessario, collaboreranno alla loro gestione. Si coordineranno con le materie didattiche per offrire un'esperienza completa e trasversale ai bambini. Durante le uscite didattiche, gli OV accompagneranno i bambini garantendo la sicurezza e il benessere dei partecipanti più piccoli. Svolgendo un ruolo attivo nella formazione e nella crescita dei bambini, promuoveranno un apprendimento coinvolgente e formativo al di fuori dell'aula.

• Nella fase successiva (B.2.3), gli OV parteciperanno attivamente alla valutazione degli obiettivi formativi delle attività extracurriculari. Collaboreranno con il team educativo per analizzare i risultati ottenuti durante le attività e valutare fino a che punto gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Attraverso la raccolta di feedback dagli educatori, dagli studenti e dai genitori, gli OV contribuiranno a identificare punti di forza e aree di miglioramento delle attività. Successivamente, supporteranno il team di progetto nella definizione di strategie per ottimizzare l'esperienza educativa dei bambini e garantire il conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti.

B.3. Gestione degli spazi educativi

• Nella fase B.3.1, gli operatori volontari collaboreranno strettamente con il team di progettazione per sviluppare programmi educativi mirati a valorizzare gli spazi ludici e di svago all'interno della scuola, come gli intervalli, la mensa, la pre-scuola e il dopo-scuola. L'obiettivo principale sarà promuovere relazioni sociali positive, il benessere personale e il rispetto delle regole tra gli studenti. Particolare attenzione sarà dedicata all'educazione alimentare, considerando i possibili cambiamenti nelle abitudini alimentari dei bambini a seguito della pandemia. Gli operatori volontari supporteranno gli educatori nell'adattare tali programmi alle esigenze specifiche di ciascun gruppo classe;

• Nella fase B.3.2, gli operatori volontari parteciperanno all'implementazione dei programmi educativi per gli spazi ludici e di pausa, come la mensa, il pre-scuola e il dopo-scuola, al fine di trasformarli in momenti significativi di apprendimento e distensione per gli studenti. Collaboreranno con il team educativo della scuola per garantire un equilibrio armonioso tra tali spazi e l'attività didattica, evitando sovraccarichi per gli studenti;

• Nella fase B.3.3, gli operatori volontari supporteranno attivamente il team educativo nell'attuazione dei programmi, monitorando costantemente i progressi degli studenti e apportando eventuali correzioni in tempo reale. Queste attività verranno svolte lungo tutto l'anno scolastico, con l'obiettivo di conseguire gli obiettivi educativi stabiliti e garantire un apprendimento efficace e armonioso. Saranno organizzati anche momenti di valutazione periodica per riesaminare le attività svolte e apportare eventuali modifiche al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

B.4. Personalizzazione dei traguardi e valorizzazione dei talenti

• Nella fase B.4.1, gli operatori volontari collaboreranno con gli educatori per identificare le fragilità degli studenti e della scuola, aiutando a compilare report e questionari. Questo consentirà di comprendere le esigenze specifiche degli studenti e fornire un sostegno mirato, personalizzando gli interventi anche in base ai loro talenti individuali.

• Nella fase B.4.2, in collaborazione con il team educativo, gli operatori volontari valuteranno le fragilità individuate e raccoglieranno le relative certificazioni per comprendere meglio le difficoltà degli studenti. Saranno valutati anche gli effetti post-pandemici e le difficoltà tipiche della fascia d'età, eventualmente affiancando una figura di sostegno didattico o educativo per un supporto più specifico.

• Nella fase B.4.3, gli operatori volontari realizzeranno i percorsi insieme agli educatori e agli insegnanti, valorizzando le peculiarità degli studenti e cercando di spingerli allo studio in modo creativo e dinamico, utilizzando gli strumenti precedentemente concordati ed elaborati.

• Nella fase B.4.4, gli operatori volontari monitoreranno il progresso degli studenti rispetto agli obiettivi educativi personalizzati, valutando periodicamente i risultati ottenuti. Saranno valutate correzioni o ulteriori adattamenti degli obiettivi, intervenendo tempestivamente per garantire il successo degli studenti.

C. Attività per le scuole secondarie di primo grado

C.1. Accompagnamento educativo nel passaggio di età e nella relazione tra pari e con gli adulti

• Durante la fase C.1.1, gli operatori volontari collaboreranno con il personale educativo della scuola per ottimizzare i momenti di pausa e di lavoro autonomo all'interno dell'orario scolastico, come le pause, i cambi di ora, la mensa, la pre-scuola, il lavoro autonomo e un possibile sportello di ascolto. Sarà elaborato un programma educativo specifico per ciascuno di questi momenti al fine di promuovere migliori relazioni sociali, sviluppo della personalità e il rispetto delle regole.

• Nella fase C.1.2, gli operatori volontari parteciperanno all'implementazione dei programmi educativi, con particolare attenzione al lavoro autonomo, per favorire lo sviluppo della personalità degli studenti al di fuori dell'ambiente scolastico. Potrebbero essere coinvolti anche nello sportello di ascolto insieme agli educatori, adattandolo alle esigenze e alle preoccupazioni tipiche dell'età dei ragazzi. Il progresso nell'attuazione dei programmi sarà monitorato e valutato per garantire il raggiungimento degli obiettivi educativi e l'adattamento delle attività alle esigenze individuali e del gruppo.

• Nella fase C.1.3, gli operatori volontari si concentreranno sul monitoraggio dei traguardi educativi stabiliti, attraverso diverse fasi e momenti del progetto. Parteciperanno all'organizzazione delle valutazioni periodiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e apportare eventuali correzioni e miglioramenti.

C.2. Strutturazione del metodo di studio

• Durante la fase C.2.1, gli operatori volontari avranno un ruolo cruciale nella fase di progettazione dell'attività, collaborando con il corpo docente, la dirigenza e gli educatori della scuola per identificare le sfide e le lacune riscontrate negli studenti degli anni precedenti. Inoltre, potranno contribuire alla preparazione di strumenti didattici aggiuntivi e alla creazione di percorsi personalizzati per gli studenti che incontrano maggiori difficoltà. Grazie al loro sostegno, sarà possibile offrire un'istruzione completa e inclusiva, che tenga conto delle diverse esigenze degli studenti.

• Nella fase C.2.2, gli operatori volontari saranno coinvolti in varie attività di supporto, come il tutoraggio individuale e di gruppo, dove assisteranno gli educatori nell'orientare gli studenti sul metodo di studio e nella preparazione degli esami. Potranno anche collaborare alla creazione di percorsi di studio personalizzati e programmi di recupero per gli studenti che necessitano di un maggiore supporto, nonché nella gestione dei programmi avanzati per gli studenti più motivati e interessati.

• Nella fase C.2.3, gli operatori volontari assisteranno il team di progetto nel monitorare l'attività attraverso i risultati scolastici individuali degli studenti e forniranno suggerimenti su quali strumenti utilizzare e su quali aspetti concentrarsi, sia con l'intero gruppo classe che con gli studenti singolarmente che ne hanno bisogno. Si occuperanno anche di redigere report sull'andamento dell'attività.

C.3. Accompagnamento nelle attività extra scolastiche

• Nella fase C.3.1, gli operatori volontari collaboreranno con il team di progettazione per condurre interviste e indagini mirate per comprendere gli interessi e le passioni degli studenti. Successivamente, lavoreranno alla creazione di percorsi personalizzati per le attività extrascolastiche, cercando di integrare gli interessi degli studenti nel contesto educativo della scuola.

• Durante la fase C.3.2, gli operatori volontari coordineranno le attività extrascolastiche personalizzate precedentemente progettate. Organizzeranno workshop, laboratori e eventi che offriranno agli studenti l'opportunità di esplorare e approfondire i propri interessi in un ambiente stimolante e supportivo.

• Nella fase finale C.3.3, gli operatori volontari si occuperanno di fornire supporto alla valutazione dei risultati ottenuti attraverso le attività extrascolastiche. Analizzeranno l'impatto degli interventi sulle competenze e sugli interessi degli studenti, contribuendo a valutare l'efficacia dei percorsi personalizzati. Basandosi sui risultati raccolti, collaboreranno con il team educativo per identificare eventuali aree di miglioramento e adattare le attività future per massimizzare i benefici per gli studenti.

D. Attività per le scuole secondarie di secondo grado

D.1. Attuazione di strategie per il metodo di studio e di recupero

• Nella fase D.1.1, gli operatori volontari avranno un ruolo essenziale nella preparazione di percorsi per l'apprendimento autonomo, offrendo supporto nella creazione di orientamenti mirati e strumenti didattici personalizzati per gli studenti che necessitano di un maggiore sostegno. Inoltre, lavoreranno alla creazione di percorsi di supporto tra pari per favorire la collaborazione tra gli studenti, incoraggiando quelli più preparati ad aiutare i loro compagni con difficoltà.

• Nella fase D.1.2, il progetto prevede che gli operatori volontari assistano il team educativo nell'implementazione di strumenti per gestire il carico di studio, fornendo supporto nell'organizzazione di sessioni di studio dedicate per ciascuna materia e nel monitoraggio costante dell'apprendimento autonomo. Inoltre, collaboreranno con i tutor per organizzare attività di tutoraggio personalizzato, sessioni di recupero scolastico di gruppo, attività di tutoraggio in classe e percorsi di studio e recupero personalizzati. Saranno anche sviluppati percorsi di approfondimento per gli studenti più interessati a determinate materie.

• Nella fase D.1.3, gli operatori volontari si occuperanno di monitorare costantemente l'efficacia dell'orientamento sia a livello individuale che di gruppo, confrontando i risultati con le prestazioni scolastiche per identificare le aree di miglioramento. Organizzeranno anche sessioni periodiche di valutazione sull'efficacia dell'orientamento per le classi prime e quinte.

D.2. Accompagnamento nelle attività extra didattiche e valorizzazione dei talenti e interessi degli studenti

• Fase D.2.1: Durante questa fase, gli operatori volontari collaboreranno con il team educativo per identificare gli interessi degli studenti e sviluppare strategie per integrarli nel percorso educativo. Supporteranno la creazione di un ambiente che valorizzi gli interessi individuali, affiancando educatori e insegnanti nella proposta di attività extrascolastiche legate agli interessi degli studenti, come laboratori artistici, gruppi musicali o squadre sportive, per promuovere l'entusiasmo e l'impegno nell'apprendimento.

• Fase D.2.2: In questa fase, gli operatori volontari saranno responsabili dell'organizzazione e della promozione di attività extrascolastiche mirate a permettere agli studenti di esplorare e coltivare i loro interessi e talenti.

• Fase D.2.3: Durante questa fase, gli operatori volontari offriranno supporto organizzativo per le attività extra-scolastiche. Saranno disponibili come punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie. Organizzeranno incontri e workshop per permettere agli studenti di confrontarsi con insegnanti ed educatoriineducatori in merito alle opportunità disponibili nel mondo del lavoro.

D.3. Integrazione degli studenti con CNI o ripetenti

• Nella fase D.3.1, gli operatori volontari identificheranno le fragilità degli studenti e le cause di isolamento sociale, offrendo supporto tempestivo attraverso colloqui con famiglie ed esperti esterni. Grazie alla loro presenza in classe, potranno individuare strategie efficaci per superare le difficoltà.

• Nella fase D.3.2, collaboreranno alla creazione di percorsi inclusivi per gli studenti fragili, facilitandone l'integrazione in gruppi di studio e attività extracurriculari. L'obiettivo è promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli studenti nell'ambiente scolastico.

• Nella fase D.3.3, supporteranno i gruppi di pari fornendo informazioni e consulenza per una gestione autonoma del progetto. Interverranno solo in caso di difficoltà, individuando fragilità che possano ostacolare il successo del progetto e collaborando con lo staff per il monitoraggio costante.

• Nella fase D.3.4, assisteranno lo staff nella raccolta e analisi dei dati sull'andamento dell'attività, individuando aree di miglioramento. Collaboreranno nella valutazione dei risultati e nella rimodulazione del processo, se necessario, in stretta sinergia con il personale scolastico.

E. Attività Complementari trasversali (per tutti i gradi scolastici)

E.1. scambio di buone pratiche e strumenti didattici innovativi - tutte le sedi

• Durante la fase E.1.1, gli operatori volontari saranno responsabili della ricerca e della raccolta di strumenti educativi innovativi utilizzati dai diversi enti partecipanti. Si occuperanno di individuare le nuove tecnologie e di contribuire alla digitalizzazione della della metodologia didattica, organizzando e gestendo il processo di raccolta di tali strumenti.

• Nella fase E.1.2, gli operatori volontari faciliteranno la condivisione delle buone pratiche tra i vari enti coinvolti nel progetto. Organizzeranno, insieme al team di organizzazione, la presentazione delle idee esterne acquisite attraverso la collaborazione e dell'organizzazione di incontri e workshop per favorire lo scambio di idee e pratiche tra i partecipanti.

• Nella fase E.1.3, gli operatori volontari collaboreranno alla valutazione dell'utilizzo dei nuovi strumenti educativi. Contribuiranno a identificare modi funzionali e migliorativi per utilizzare tali strumenti, aiutando a definire obiettivi educativi e didattici chiari e specifici.

• Nell'ultima fase, E.1.4, gli operatori volontari parteciperanno all'elaborazione di un catalogo delle attività e dei progetti educativi già attuati o ideati in precedenza. Collaboreranno alla preparazione e alla conduzione di seminari e altri eventi di condivisione, dibattito e discussione, contribuendo così a diffondere le buone pratiche tra gli enti partecipanti.

E.2. Promozione delle attività di progetto e dei risultati ottenuti – tutte le sedi

• Nell'iniziale fase E.2.1, gli operatori volontari saranno responsabili della raccolta di dati anonimi sulle metodologie didattiche utilizzate e sull'uso creativo degli spazi educativi. Collaboreranno nell'organizzazione e nella gestione dei sondaggi e faciliteranno il confronto diretto tra le diverse sedi scolastiche attraverso tavoli di lavoro coordinati.

• Nella fase E.2.2, gli operatori volontari contribuiranno alla realizzazione di materiali informativi contenenti gli indicatori Ex-Ante relativi agli obiettivi del progetto "Giochiamo a crescereFuturo per tutti". Saranno coinvolti nella strutturazione e nella presentazione di dati che dimostrino il contributo significativo del progetto allo sviluppo delle capacità cognitive degli studenti, compresi quelli con background migratorio.

• La fase finale, E.2.3, prevede il coinvolgimento degli OV nella distribuzione dei materiali informativi alle famiglie, alle reti informali, alle associazioni e agli enti pubblici. Collaboreranno alla promozione di metodi alternativi alla didattica tradizionale e motiveranno gli studenti stessi a condividere i propri risultati e le capacità acquisite. Saranno coinvolti nell'organizzazione e nella gestione della diffusione dei materiali informativi per raggiungere il pubblico target in modo efficace e tempestivo.

F. Attività di coordinamento progettuale (solo FOE Milano)

F.1. Organizzazione di tavoli di lavoro, gruppi di ricerca e approfondimento.

• Nella fase F.2.1, gli operatori volontari offriranno supporto alla cabina di regia del progetto nell'identificare i bisogni e le proposte di ciascun ente partecipante. Il loro ruolo sarà quello di raccogliere informazioni sui gruppi di destinatari e di individuare le pratiche lavorative efficaci utilizzate da ciascun ente.

• Nella fase F.2.2, gli operatori volontari di FOE si occuperanno di raccogliere le adesioni degli enti coinvolti nel progetto, agendo sempre sotto la guida della cabina di regia. Organizzeranno incontri programmati per esplorare ulteriori opportunità di integrazione dell'oggetto didattico in contesti più ampi, inclusi campi artistici e creativi. Gli operatori volontari parteciperanno a questi incontri sia di persona che online, facilitando la discussione e lo scambio di idee.

• Nella fase F.2.3, gli operatori volontari forniranno supporto alla cabina di regia nel monitorare le attività e i tavoli di lavoro. Si occuperanno di documentare le discussioni e le proposte emerse da ciascun ente coinvolto nel progetto. Questa documentazione sarà condivisa con tutti gli enti partecipanti, creando un archivio consultabile grazie al contributo degli operatori volontari. Questo contributo favorirà un ambiente collaborativo e lo scambio di idee tra gli enti.

G. Formazione del personale gestionale e didattico delle paritarie (per tutti i gradi scolastici, attività FOE)

G.1. Progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi formativi quali webinar, seminari, percorsi formativi e convegni

• Durante la fase di progettazione (G.1.1), gli operatori volontari supporteranno il coordinatore nell'individuare le esperienze più rilevanti emerse dai tavoli di lavoro. Collaboreranno con insegnanti e dirigenti per coinvolgerli attivamente nelle iniziative proposte.
• Nella fase di realizzazione (G.1.2), gli operatori volontari assisteranno nell'attuazione dei percorsi, considerando le sfide specifiche dei vari enti coinvolti. Si occuperanno di contattare i referenti e gli insegnanti, oltre a promuovere le attività della FOE presso le relative sedi.
• Nella fase di restituzione del lavoro svolto (G.1.3), gli operatori volontari raccoglieranno feedback e compileranno materiale informativo, sia cartaceo che digitale, sulle attività svolte durante la formazione e i percorsi. Questo materiale verrà condiviso con le altre sedi coinvolte nel progetto, offrendo un quadro aggiornato della realtà delle scuole paritarie e del loro effettivo impatto sulla qualità dell'istruzione.
G.2 Ricerca e approfondimento normativa scolastica.
• Durante la fase di progettazione (G.2.1), gli operatori volontari supporteranno il team di progetto nell'identificare le problematiche locali e contribuiranno alla definizione delle tematiche da affrontare relative alle criticità della normativa scolastica.
• Nella fase di realizzazione (G.2.2), gli operatori volontari potranno assistere nella creazione e diffusione di materiale informativo sulla normativa scolastica e sulle potenziali soluzioni per adattarla ai percorsi didattici. Questo potrebbe includere la redazione di articoli o la produzione di video formativi.
• Durante la fase di approfondimento (G.2.3), gli operatori volontari contribuiranno attivamente all'organizzazione di eventi finalizzati al confronto tra i vari istituti scolastici sulle tematiche legate alla normativa scolastica.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Lombardia	Monza Brianza	Seveso	196108	Via San Carlo, 4	1
Lombardia	Milano	Milano	195568	Via Inganni 12	1
Lombardia	Milano	LEGNANO	195591	VIA ABRUZZI, 21	1
Lombardia	Milano	Milano	195575	Via G.C Abba, 22	1
Lombardia	Milano	SCUOLA PRIMARIA - ID SEDE 195587 MILANO	195587	Via Rombon, 78	1
Lombardia	Pavia	PAVIA	183600	Via bernardino da Feltre 9	3
Lombardia	Milano	Milano	195604	Piazzale Brescia 3	1
Lombardia	Varese	Busto Arsizio	222498	Via Goito, 8	1
Lombardia	Milano	Milano	211341	Via Legnone 20	1
Lombardia	Milano	Milano	195581	Via A.Bonomi, 1	1
Lombardia	Milano	RHO	195606	VIA DIAZ, 40	1
Lombardia	Milano	Milano	195593	Via G. Carcano 53	2
Lombardia	Milano	Milano	195598	Via Caccialepori 22	1
Lombardia	Varese	Gallarate	195544	via Bonomi 4	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 17 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
• Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
• Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
• Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
• Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;

• Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
• Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
• Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
• Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
• È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, duranti le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI A SETTIMANA (25 ORE SETTIMANALI)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Attestati specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione
La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare
Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),
sia alle precedenti esperienze lavorative e\o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);
punteggio massimo attribuibile è 40 punti.
Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.
Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti
Si valuta solo il titolo più elevato
– Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
– Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
– Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
– Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
– Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
– Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
– Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
– Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi
• Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
• Titolo post-laurea e\o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e\o di volontariato – massimo 24 punti
• Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
• Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio
Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.
Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:
– Pregressa esperienza presso l'Ente
– Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
– Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
– Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
– Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
– Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
– Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
– Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
– Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
– Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.
Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX
Titolo di studio 8
Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4
Titolo post-laurea e\o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante:

Regione	Provincia	Comune	Codice sede	Indirizzo
Lombardia	Monza Brianza	Seveso	196108	Via San Carlo, 4
Lombardia	Milano	Milano	195568	Via Inganni 12
Lombardia	Milano	LEGNANO	195591	VIA ABRUZZI, 21
Lombardia	Milano	Milano	195575	Via G.C Abba, 22
Lombardia	Milano	SCUOLA PRIMARIA - ID SEDE 195587 MILANO	195587	Via Rombon, 78
Lombardia	Pavia	PAVIA	183600	Via bernardino da Feltre 9
Lombardia	Milano	Milano	195604	Piazzale Brescia 3
Lombardia	Varese	Busto Arsizio	222498	Via Goito, 8
Lombardia	Milano	Milano	211341	Via Legnone 20
Lombardia	Milano	Milano	195581	Via A.Bonomi, 1
Lombardia	Milano	RHO	195606	VIA DIAZ, 40
Lombardia	Milano	Milano	195593	Via G. Carcano 53
Lombardia	Milano	Milano	195598	Via Caccialepori 22
Lombardia	Varese	Gallarate	195544	via Bonomi 4

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica
La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

Le strategie didattiche adottate per l'acquisizione e l'affinamento delle competenze connesse alle attività del progetto si basano su: casi studio, "problem solving"; "discovery learning" e il "work based learning", richiedendo un approccio attivo del partecipante e il suo coinvolgimento in tutte le fasi del percorso.
Invece, per l'approfondimento delle tematiche connesse ai progetti sarà previsto un approccio più frontale.
Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.
Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di cooperative learning, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Modalità di erogazione
Si prediligerà la formazione in presenza, ma qualora il formatore lo ritenga utile e/o necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, si potrà fare ricorso alla FAD per un massimo del 30% delle ore totali previste. Le dinamiche non formali costituiranno il 40% del totale delle ore.

Risorse tecniche utilizzate
Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

PER LA FORMAZIONE ON LINE	PER LA FORMAZIONE IN PRESENZA
• Accesso personalizzato alla piattaforma on line che sarà utilizzata per l'erogazione dei moduli asincroni • Accesso personalizzato alla piattaforma on line per l'erogazione della formazione sincrona • Materiali audio-video di preparazione ai moduli formativi • Materiali di approfondimento	• PC portatile e postazioni informatiche, • Internet, • lavagna a fogli mobile; • webcam; • piattaforme informatiche • Materiali di approfondimento

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
I modulo
Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.
Durata: 8 ore

II modulo
Titolo: "Il lavoro di equipe"
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.
Durata: 7 ore

III modulo
Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.
Durata: 6 ore

IV Modulo
Titolo: "Metodologie e strumenti di supporto scolastico"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per attuare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare, i contenuti trattati saranno:
- analisi e riflessione sui temi: supporto motivazionale, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico

Durata: 13 ore

V modulo
Titolo: "La relazione educativa con minori ed adolescenti"
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare, i contenuti trattati saranno:
- il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;
- l'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e bambini e le loro famiglie.

Durata: 18 ore

VI modulo
Titolo: "Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti"
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo, prettamente esperienziale, fornirà ai volontari le basi per poter organizzare, gestire e realizzare attività di animazione classica, sia per bambini che per giovani. Nello specifico saranno trattati i seguenti temi:
- il gioco come dinamica relazionale
- il ruolo dell'animatore
- giochi e laboratori possibili

Durata: 16 ore

VII modulo
Titolo: "Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto"
Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti
Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.
Durata: 4 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Educazione e apprendimento per tutti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
g) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Non previsti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3
Numero ore collettive 17
Numero ore individuali 4
Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:
- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:
1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:
I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;

10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;
Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore
L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei i propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.
Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore
Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.
In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.
I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore
L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.
"
"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa; ecc.
C. Le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.
L’obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.
Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l’uso. 5 ore
Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all’esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l’autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.
II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore
Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifica attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.
Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?
Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.